



## BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DEL PERO n° 1 del 7 MARZO 2025

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

Fino ad oggi l'anticiclone garantisce tempo stabile e l'afflusso di correnti miti e secche meridionali. Nel fine settimana affluiranno correnti più umide sud-occidentali che preannunceranno un marcato fronte atlantico nella giornata di lunedì.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

### FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del pero, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry).



Fase fenologica	Fleckinger	BBCH
gemma d'inverno	A	00
gemma gonfia	B	01
apertura gemme	C-C3	07-10

Attualmente le cultivar sotto indicate si trovano nelle seguenti fasi fenologiche di Fleckinger e scala BBCH:

VARIETÀ	FASE FENOLOGICA	
	Fleckinger	BBCH
William	Da B (gemma gonfia) a C (apertura gemme)	01-07
Abate	C (apertura gemme)	07
Conference	Da B (gemma gonfia) a C (apertura gemme)	01-07
Carmen	Da B (gemma gonfia) a C (apertura gemme)	01-07

## MANUTENZIONE ATOMIZZATORI

Si ricorda che la direttiva 128/09, recepita con il D.Lgs. n. 150/2012, introduce l'obbligo del controllo funzionale per tutte le attrezzature in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. Verificare la validità delle attrezzature aziendali.

Il medesimo D.Lgs. prevede anche che annualmente venga effettuata la regolazione (o taratura) e manutenzione delle attrezzature (atomizzatori e barre diserbo).

## SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<b>Colpo di fuoco batterico:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare un attento monitoraggio del frutteto prestando la massima attenzione nei giovani impianti che risultano più sensibili alle infezioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La difesa da questa avversità è molto importante e si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante sintomatiche (o di parti di esse) presenti nei frutteti (inoculo).</li></ul>
<b>Cancro rameali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Negli impianti con sintomi allontanare ed eliminare, anche con la bruciatura, rami/piante interessate.</li><li>• Disinfettare i grossi tagli con paste cicatrizzanti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Terminata la potatura intervenire con un trattamento con <b>prodotti rameici</b>, rispettando le indicazioni riportate in etichetta.</li><li>• È possibile miscelare il rame con <b>olio minerale</b> ad eccezione di alcuni formulati di <b>poltiglia bordolese</b> (verificare in etichetta).</li></ul>
<b>Ticchiolatura:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Al momento i rischi di infezione sono molto limitati visto la scarsa presenza di vegetazione recettiva.</li><li>• Buona parte del potenziale di inoculo viene rilasciato a cavallo della fioritura.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il trattamento con <b>prodotti rameici</b> consigliato per i cancro rameali è efficace anche contro la ticchiolatura.</li></ul>
<b>Cocciniglia di San Josè:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• In caso di presenza su rami e branche nella stagione precedente</li></ul>	Intervenire non oltre la fase di gemma gonfia con: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Polithiol</b></li></ul> o in alternativa con la miscela estemporanea di: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Olio minerale+zolfo</b></li></ul> Entrambi questi trattamenti sono attivi anche contro eriofide vescicoloso e psille
<b>Psilla</b>	In questa fase per i trattamenti con <b>caolino</b> hanno un effetto di disturbo/repellenza sulle femmine in ovodeposizione

## ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<b>Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><i>Cydia molesta</i></b> (<i>Cidia del pesco</i>) e <b><i>Argyrotaenia ljugiana</i></b> (<i>Eulia</i>)</li></ul>
<b>Installazione trappole cromotropiche per il monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><i>Hoplocampa brevis</i></b></li></ul>
<b>Mezzi biotecnologici (confusione sessuale e disorientamento sessuale)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Posizionare gli erogatori prima dell'inizio del volo di <b><i>Cydia molesta</i></b> e <b><i>Argyrotaenia ljugiana</i></b> (<i>Eulia</i>) anche se in combinazione con altri lepidotteri (es. carpocapsa).</li></ul>
<b>Concimazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento della fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento</li><li>• <u>Per le aziende che seguono il Disciplinare di produzione integrata:</u> predisposizione di un piano di fertilizzazione oppure adozione del metodo semplificato delle schede a dose standard</li><li>• Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 Kg/ha</li><li>• Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Negli impianti con rischio di clorosi effettuare, prima delle prossime piogge, la somministrazione di <b>ferro chelato</b> al terreno</li><li>• Programmare la prima somministrazione di <b>azoto</b> da eseguire a cavallo della fioritura</li><li>• La concimazione con <b>fosforo e potassio</b> può essere effettuata con un'unica distribuzione, dal momento che sono elementi poco mobili nel terreno</li></ul>

Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi.

### **Controllo erbe infestanti sulla fila:**

La gestione ottimale del suolo nel frutteto si realizza attraverso l'inerbimento dell'interfila e controllo delle infestanti nel sottofilare.

Nel sottofilare sono da prediligere, ove possibile, i sistemi di controllo di tipo meccanico o fisico, rispetto alla soluzione chimica (diserbi) per il minore impatto sull'ambiente (rischio di contaminazione delle acque e tossicità per gli insetti utili).

Tra i mezzi meccanici ricordiamo:

- la trinciatura dell'erba del sottofilare con falciatrici a disco o aspi a flagelli;

- le lavorazioni meccaniche dei primi 10 cm del suolo con l'impiego di vomeri, aratri a disco o lame.

Tra i mezzi fisici si rammenta:

- il pirodiserbo;
- il vapore acqueo.

I mezzi fisici sono efficaci ma hanno una tenuta nel tempo più breve.

Qualora non sia possibile adottare i mezzi di controllo meccanico o fisico sopradescritti si può ricorrere al diserbo chimico.

Nei frutteti dove è stato eseguito il trattamento autunnale, il suolo rimane libero dalle infestanti mediamente fino a fine aprile, quando, con l'innalzarsi delle temperature, iniziano le nuove nascite.

Nei frutteti invece dove non è stato eseguito il trattamento autunnale le infestanti iniziano, con l'innalzamento delle temperature, a svilupparsi.

L'eventuale **intervento chimico** va posizionato in questo periodo prima che le infestanti raggiungano lo sviluppo superiore ai 10 centimetri e comunque sempre prima dell'inizio delle fioriture delle erbe spontanee presenti nel frutteto.

#### Interventi chimici

In questa fase è possibile intervenire con erbicidi residuali, anche per far fronte alla riduzione dell'utilizzo del glifosate. Si ricorda che:

- il loro utilizzo va fatto normalmente prima della fioritura (o prima della comparsa delle infestanti);
- vanno impiegati a suolo umido;
- l'area trattata non deve superare il 30% dell'appezzamento salvo prescrizioni da etichetta più restrittive;
- la dose annuale impiegabile di glifosate, se si utilizzano erbicidi residuali, è ridotta a 6 lt/ha (superficie diserbabile del 30%);
- per garantire il rispetto dei dosaggi espressi come litri o kg per ha trattato, è **necessaria un'adeguata taratura dell'attrezzatura impiegata;**
- prima di effettuare il diserbo **verificare che non siano presenti piante erbacee in fioritura** (come ad es. veronica, lamium, ecc.) lungo l'interfilare. In tal caso **procedere prima allo sfalcio dell'erba.**

#### **TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI**

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

## INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bollettino riporta informazioni sull'andamento meteorologico e indicazioni operative in merito alla coltura del pero relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nel bollettino fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esaurisce le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Si ricorda che i nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2025 saranno pubblicati a breve sul sito di ERSA.

## PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.

Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso **delle indicazioni riportate in etichetta**.

## CANALE TELEGRAM:

La Cooperativa Agricola Fiumicello ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il pero il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram pero integrato  
Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a [agrifium2007@gmail.com](mailto:agrifium2007@gmail.com)

Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"

Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello **tel. 353 4802895**